



*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo, Classe,
Fascicolo Allegati e Riferimenti*

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b), D.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un Accordo Quadro dei servizi di architettura e ingegneria relativi a interventi di manutenzione non programmata su beni tutelati, da eseguirsi nell'ambito del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Ferrara– CIG DA RICHIEDERE – **Aggiudicazione all'arch. Barbara Pazi**

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 disponente "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

visto il comma 2 dell'art. 4 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, che declina i poteri e le responsabilità esclusive del ruolo dirigente;

visto il decreto Rep. n. 1489/2022, Prot. n. 299932 del 28/09/2022, che delega al Dirigente dell'Area Tecnica l'autorizzazione agli affidamenti di lavori fino a 150.000 euro, e fino alle soglie comunitarie per servizi e forniture, nonché l'adozione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari e conseguenti l'assunzione dell'impegno di spesa;

visto il c.d. principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023, secondo cui: "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza*";

visto il c.d. principio della fiducia, di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 36/2023, in particolare il comma 1, ai sensi del quale: "*L'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici*" e il comma 2, secondo il quale: "*il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato*";

visto l'art. 14 del D.lgs. n. 36/2023 che definisce le soglie di rilevanza europea;

visto l'art. 17 del D.lgs. n. 36/2023 secondo cui "*la decisione di contrarre*" individua, "*in caso di affidamento diretto [...] l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

visto il comma 5 dell'art. 17 del D.lgs. n. 36/2023, in ragione del quale la proposta di aggiudicazione di una procedura di gara è soggetta ad approvazione dell'organo competente secondo l'ordinamento della stazione appaltante;

visto il medesimo comma 5 dell'art. 17 del D.lgs. n. 36/2023, che dispone che l'aggiudicazione di una procedura di gara diviene efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti in capo

all'offerente;

visto l'art. 19 del D.lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale *“le attività e i procedimenti amministrativi connessi al ciclo di vita dei contratti pubblici sono svolti digitalmente [...] mediante le piattaforme e i servizi digitali infrastrutturali delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti”*;

visto l'art. 25, comma 2, D.lgs. n. 36/2023, secondo cui *“le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici”*;

visto l'art. 29 del D.lgs. n. 36/2023, che stabilisce che *“tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale [...] tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale [...] e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale”*;

visto l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 che disciplina le procedure semplificate di affidamento dei contratti pubblici di valore inferiore alla soglia europea;

visto l'art. 50, c. 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale *“le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*;

visti gli artt. 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023 che elenca le fattispecie per le quali opera il divieto di affidamento dei pubblici appalti e rispetto alle quali le stazioni appaltanti devono effettuare i controlli sugli aggiudicatari;

visto l'art. 120 comma 1 lett. a) del D.lgs. 36/2023, ai sensi del quale i contratti di appalto possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali;

vista la L. 21 aprile 2023, n. 49, *“Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali”*;

visto l'allegato I.13 *“Determinazione dei parametri per la progettazione”* del D.lgs 36/2023;

visto il Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria dell'Università degli Studi di Ferrara, emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 1038/2024 Prot. n. 136715 del 3 giugno 2024;

premesso che:

- l'Università degli Studi di Ferrara nel proprio Programma Triennale 2025/2027 e l'elenco annuale 2025 dei lavori pubblici, ha previsto, tra gli altri, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non programmata di tipo edile da eseguirsi nell'ambito del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Ferrara;
- che nello specifico gli interventi potrebbero riguardare gli immobili di seguito riportati:
 - Palazzo Trotti-Mosti, sito in Corso Ercole I d'Este, 37 e Palazzo Giordani, sito in Corso Ercole I d'Este, 44-46 – sedi del Dipartimento di Giurisprudenza;

- Palazzo Turchi di Bagno, sito in Corso Ercole I d'Este, 32 – sede del Dipartimento di Biologia ed Evoluzione;
 - Complesso di Santa Maria delle Grazie, sito in Via Fossato di Mortara, 12 - sede della Biblioteca chimico-biologica e di aule studio;
 - Chiostro del Complesso di Santa Maria delle Grazie, sito in Via Fossato di Mortara, 12;
 - Complesso dei Vecchi Istituti Biologici, sito in Via Fossato di Mortara, 64, Sala Settoriale e Aule Istologiche.
- il RUP degli interventi, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è l'Ing. Giuseppe Galvan, Dirigente dell'Area Tecnica dell'Università;
 - attualmente tutti i tecnici dell'Ufficio Manutenzione assolvono al ruolo di direttori dei lavori di manutenzione edile, da eseguirsi nella maggior parte dei casi tramite le ditte aggiudicatrici degli accordi quadro di manutenzione o tramite ditte individuate secondo altre procedure;
 - la tipologia e l'entità degli interventi di manutenzione non programmata non sono per loro natura individuabili a priori;
 - alcuni interventi, pur configurandosi come manutenzioni di piccola entità e limitato importo, necessitano per loro complessità o per la presenza di vincoli di tutela insistenti sugli edifici nei quali devono essere eseguiti, della presentazione di titoli abilitativi o di istanze di autorizzazione da parte di enti esterni, quali ad esempio il Comune di Ferrara o la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e la necessità di essere diretti in fase di esecuzione da professionisti con specifiche qualifiche e professionalità;
 - le prestazioni richieste ricomprendono attività riconducibili alle seguenti prestazioni, come elencate e definite dal D.M. 17 giugno 2016, come modificato dall'Allegato I.13 di cui al D.lgs. n. 36/2023:
 - Progetto di fattibilità tecnico-economica;
 - Progettazione esecutiva;
 - Direzione dei lavori.

considerato che:

- l'Ateneo non dispone di risorse organizzative interne in misura adeguata a soddisfare il suddetto fabbisogno e che pertanto si deve ricorrere all'affidamento esterno;
- al fine di fornire uno strumento contrattuale flessibile che consenta lo svolgimento delle attività sopra descritte secondo le esigenze variabili e non predeterminabili è stata individuata l'opportunità di ricorrere all'accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 36/2023, per una durata di mesi 18 e per un importo complessivo di euro 120.000,00, Iva e oneri esclusi;
- lo strumento dell'accordo quadro consente infatti di acquisire in tempi ridotti una pluralità di prestazioni, non dovendo ricorrere a distinte procedure di affidamento per ogni servizio;
- la stipula di un accordo quadro non obbliga, né impegna, l'Università a commissionare i servizi di architettura e ingegneria in oggetto, trattandosi di contratto normativo: con esso, infatti, le parti stabiliscono in via preventiva le condizioni contrattuali cui attenersi nel caso si concretizzi la necessità di commissionare gli specifici servizi;

considerato che, alla luce delle premesse in fatto, si rende pertanto necessario affidare esternamente un accordo quadro relativo ai servizi di architettura e ingegneria inerenti a interventi di manutenzione non programmata, anche su beni tutelati, da eseguirsi nell'ambito del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Ferrara;

vista la richiesta Prot n. 108950 del 17/03/2025, pervenuta dall'Ufficio Manutenzione, di attivazione di una procedura di affidamento per la conclusione di un Accordo Quadro dei servizi di architettura e ingegneria relativi a interventi di manutenzione, anche su beni tutelati, da eseguirsi nell'ambito del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Ferrara, per una durata di mesi 18 e per un importo massimo pari a euro 120.000,00, Iva e oneri di legge esclusi;

considerato che, su indicazione del Responsabile del Procedimento, è stata individuata per l'incarico

l'Arch. Barbara Pazi, con studio in Ferrara, Via Cairoli 30, P.IVA 01510090382, in possesso di comprovata esperienza professionale pregressa nel settore di riferimento, anche su beni tutelati, e iscritta all'Elenco degli Operatori Economici per servizi di ingegneria e architettura dell'Università degli Studi di Ferrara;

preso atto delle principali condizioni contrattuali:

- durata dell'Accordo quadro pari a 18 mesi dalla data di stipula, salvo durata inferiore per esaurimento dell'importo massimo disponibile;
- contratti applicativi stipulati a corpo;

considerato che l'Università degli Studi di Ferrara è dotata di una piattaforma telematica, il "*Portale appalti*", per ottemperare all'obbligo di espletamento di gare e procedure di affidamento in modalità esclusivamente telematica, in vigore dal 18 ottobre 2018;

preso atto che in data 19 marzo 2025 è stato richiesto all'Arch. Pazi, con lettera Prot. n. 111885, inviata mediante il portale appalti telematici dell'Università (codice interno procedura G05322), un'offerta per l'esecuzione dei servizi in oggetto;

considerato che l'importo dell'accordo non viene rideterminato sulla base del ribasso offerto dall'Incaricato, ma il ribasso unico percentuale sarà applicato all'importo del compenso dei singoli contratti applicativi, calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, come modificato dall'Allegato I.13 al D.lgs. n. 36/2023;

preso atto dell'offerta trasmessa via PEC in data 06/04/2025, Prot. n. 126648, formulata mediante ribasso percentuale pari al 5,00%;

considerato che l'offerta è ritenuta dal Responsabile Unico del Procedimento credibile nel complesso, adeguata e congrua, tenuto conto della natura dell'incarico e dei principi di cui agli artt. 1 e 2 del D.lgs. n. 36/2023;

considerato che nella presente procedura si rispetta il principio di rotazione degli affidamenti, giacché alla suddetta Professionista non sono stati affidati precedentemente servizi, mediante affidamento diretto, nel presente scaglione di valore.

preso atto che il sistema FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico), dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ove obbligatoriamente le stazioni appaltanti devono effettuare i controlli sugli affidatari di contratti di importo superiore a euro 40.000,00 ai fini dell'aggiudicazione, ad oggi non consente operativamente la verifica dei requisiti in caso di affidamento diretto, in quanto la procedura di affidamento risulta visibile nella piattaforma FVOE solo in seguito all'acquisizione del CIG, e tuttavia per ottenere il codice il CIG è necessario comunicare alla Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC la data di aggiudicazione, in palese contraddizione con la norma che dispone che l'aggiudicazione non può essere disposta prima della verifica dei requisiti;

considerato che la legge (cf. art. 1 D.lgs. n. 36/2023) impone ciononostante il perseguimento del risultato, e che il medesimo, in particolare, deve ritenersi applicabile quale principio guida di ogni interpretazione relativa alla normativa del codice appalti;

considerato inoltre prevalente il superiore interesse a non paralizzare l'ordinaria attività dell'Ente, pur in assenza di specifiche ragioni di somma urgenza;

dato atto, pertanto, che i controlli sui requisiti dichiarati dall'Arch. Pazi sono stati effettuati interpellando direttamente gli enti certificatori (Procura della Repubblica, Agenzia delle Entrate, Enti previdenziali e assistenziali);

preso atto, dall'esito dei controlli, che non sussistono in capo al professionista cause di esclusione

dalla partecipazione ai pubblici appalti, ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023;

considerato che, alla luce dei controlli espletati, l'aggiudicazione può acquisire l'efficacia necessaria ai fini della stipula dell'accordo quadro

preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo Quadro non implica la corresponsione di un importo minimo e che l'importo massimo dell'Accordo, rappresentativo della sommatoria degli importi dei singoli contratti applicativi che presumibilmente verranno stipulati nei 18 mesi di validità dell'Accordo, è di euro 120.000,00 Iva e oneri esclusi;

verificato da parte della Ripartizione Manutenzione, titolare dell'unità analitica di budget UA.AM.02 - Sede/Lavori che il costo corrente dell'affidamento in oggetto, per un massimo di euro 120.000,00 Iva e oneri esclusi, euro 152.256,00, oneri 4% e Iva 22% inclusi, è da imputarsi al budget economico, voce CA.AT.10.20.60.010 - *Immobilizzazioni materiali in corso*, scheda budget 9658 AREA TECNICA_Climatizzazione_interventi increment., numero dettaglio ID 31804 – Unità analitica "UA.0.AM.02 Sede–Lavori", anno 2025;

D E T E R M I N A

- che la narrativa in premessa specificata si intende integralmente riportata nel presente dispositivo costituendone parte integrante e sostanziale;

- di affidare all'Arch. Barbara Pazi, con studio in Ferrara, Via Cairoli n.30 P.IVA 01510090382, l'accordo quadro relativo ai servizi di architettura e ingegneria inerenti a interventi di manutenzione non programmata, anche su beni tutelati, da eseguirsi nell'ambito del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Ferrara – CIG DA RICHIEDERE, per un corrispettivo pari a euro 120.000,00, Iva esclusa, euro 152.256,00, oneri di legge 4% e IVA 22% inclusi, stabilendo di applicare ad ogni contratto discendente dall'accordo quadro sui compensi calcolati ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 e dell'Allegato I.13 al D.lgs. n. 36/2023, il ribasso unico percentuale offerto pari al 5,00 %;

- di specificare che ai sensi dell'art. 17, comma 5, D.lgs. n. 36/2023 l'aggiudicazione è immediatamente efficace;

- di imputare la spesa complessiva di euro 152.256,00, oneri 4% e Iva 22% inclusi, al budget economico di Ateneo alla voce CA.AT.10.20.60.010 - *Immobilizzazioni materiali in corso*, scheda budget 9658 AREA TECNICA_Climatizzazione_interventi increment., numero dettaglio ID 31804 – Unità analitica "UA.0.AM.02 Sede–Lavori", anno 2025;

- di dare mandato agli uffici competenti all'adozione di tutti gli atti conseguenti;

- di incaricare l'Ufficio Gare Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio generale dei decreti;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 2013 e successive modifiche.

Ferrara, data come da registrazione a protocollo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Giuseppe Galvan
(firmato digitalmente)

Si attesta che la presente copia informatica della Determina del Dirigente dell'Area Tecnica n. 667/2025, Prot. n. 136486 del 29/04/2025, è conforme all'originale firmata digitalmente dall'Ing. Giuseppe Galvan, Dirigente dell'Area Tecnica dell'Università degli Studi di Ferrara. La Determina è conservata dall'Università degli Studi di Ferrara ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale – D.lgs. n. 82 del 7/3/2005 (CAD) e s.m.i.